

**Prima**

## Il Passante Nord si allontana

>>

Il presidente Bonaccini presenta il suo programma di mandato. E sparisce la contestata infrastruttura "Deve decidere Bologna". Ma dieci sindaci della provincia frenano: "È ancora un'opera strategica?"

IL PASSANTE

Nord esce di scena in Regione. Ieri il governatore Stefano Bonaccini, presentando il suo programma di mandato in aula e poi in conferenza stampa, ha

confermato il cambio di verso rispetto all'infrastruttura, tra le priorità della giunta Errani. "Deve decidere Bologna" ha detto Bonaccini in sostanza. Proprio nel giorno in cui dieci sindaci dell'area metropolitana frenano sull'opera chiedendosi se sia ancora una priorità e interpellando a questo proposito anche la Regione. Il rimpallo tra istituzioni ha fatto innervosire i costruttori, già sotto pressione per il caso di Idice, tanto che è intervenuto il presidente dell'Ance

Luigi Amedeo Melegari: "La realtà supera la fantasia, stiamo ancora parlando di ripartire da zero. La tangenziale è al collasso e ciò scoraggia la gente a venire a Bologna". Di diverso parere è il comitato che si batte contro la realizzazione dell'arteria stradale e che ha presentato un esposto alla magistratura (dopo un atto analogo inviato alla Corte dei conti) segnalando tutte le incongruenze del progetto.

VARESI A PAGINA II

**Bologna**

# Il Passante Nord è sparito dal programma di Bonaccini I sindaci: “È ancora strategico?”

*Scaricabarile sull'infrastruttura. Il presidente: “Decida Bologna” ma dieci amministratori frenano. Esposto dei comitati in procura*

VALERIO VARESI

LA REGIONE “derubrica” il Passante autostradale a questione poco più che locale. «È il sistema metropolitano bolognese che deve decidere se il Passante è un'opera strategica» ha spiegato ieri il neo presidente di viale Moro Stefano Bonaccini. Vasco Errani l'aveva inserito per almeno un decennio nella lista delle opere di importanza nazionale, ma ieri il suo successore non l'ha nemmeno citato nell'elenco delle iniziative del programma di giunta. In compenso ha rispolverato un vecchio cavallo di battaglia della Romagna ancor più datato del Passante, vale a dire il “metrò costiero” che unirebbe le principali località della riviera.

Tutto questo mentre dieci sindaci

si spinge anche oltre i limiti posti dai suoi colleghi: «Giovedì il Consiglio comunale del mio Comune voterà un documento contro il Passante perché a nostro parere è un'opera inutile che non serve più». Grandi applausi da parte degli agricoltori, allarmati per i carotaggi che già vengono svolti sul tracciato prescelto. «Se qualcuno entrerà nei vostri fondi per eseguire trivellazioni lo denuncerò», annuncia Sermenghi. I suoi colleghi sono più prudenti, ma anche nel loro documento viene posta una robusta zeppa sul cammino del Passante. In primo luogo c'è la richiesta di fermare l'iter del progetto preliminare che Autostrade dovrebbe varare e che doveva rappresentare il punto di partenza su cui iniziare a ragionare. Lo

campagna anti-Passante architettata dall'attivissimo comitato (che propone l'alternativa dell'allargamento dell'attuale tracciato e ieri ha presentato un esposto in Procura), siano sempre più numerose tra le istituzioni. Un cambio di clima annunciato dalla dichiarazione del sindaco di Bologna Virginio Merola due settimane fa, quando passò anch'egli da una sorta di “a priori” secondo cui l'opera appariva essenziale, al più possibilista «non si farà a tutti i costi». Una dichiarazione che è sembrata il crollo di un muro anche, o forse soprattutto, in seno al suo partito. Una breccia a cui ha fatto da corollario la cancellazione dell'urbanizzazione a Idice del sindaco (e assessore metropolitano alle infrastrutture) Isabella Conti e l'iniziati-

della Bassa interessati dal tracciato del Passante, lanciavano l'altolà all'infrastruttura con un documento molto netto: «Si farà solo se risulterà utile alla comunità bolognese e non certo a prescindere», ha spiegato a nome di tutti il sindaco di Granarolo Daniela Loconte nel corso di un'assemblea gremita convocata dalla Confederazione italiana agricoltori nella sede della coop “Progeo” proprio a Granarolo. E uno dei sindaci, Stefano Sermenghi di Castenaso,

stop servirebbe a dar tempo a una commissione, nominata dalla Città metropolitana e da viale Moro, di riconsiderare tutti i dati al fine di stabilire se a oggi il Passante è ancora un'opera che serve oppure no. Da ultimo, i Comuni chiedono quali mitigazioni Autostrade è disposta a concedere, prima fra tutte il potenziamento della viabilità ordinaria alla luce del nuovo carico di traffico.

L'impressione generale è che le perplessità, alimentate anche dall'intensa

va dei suoi colleghi della pianura ieri, compresa Irene Priolo che è assessore metropolitano ai Trasporti. «Il Passante si farà solo se Autostrade accoglierà le richieste dei sindaci» ha cercato di mediare l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini, mentre il presidente del Collegio costruttori Luigi Amedeo Melegari la butta sul sarcasmo: «Ancora una volta si tenta di far ripartire tutto da zero, la realtà supera la fantasia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA